

## AVVISO AL PUBBLICO

AS Management S.r.l.

Sede legale: MILANO (MI) Via Paolo Andreani, 6 - CAP 20122

Codice Fiscale/Partita Iva: 06937190822 - Indirizzo PEC: [asmanagement@pec.it](mailto:asmanagement@pec.it)

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società AS Management S.r.l. con sede legale in MILANO (MI) Via Paolo Andreani n°6 – CAP 20122, comunica di aver presentato in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto per la realizzazione di un **impianto agrovoltaico su terreno industriale, di potenza immissione pari a 33 MWac e potenza impianto pari a 43,148 MWp denominato "Mistretta" e relative opere per la connessione alla rete RTN tramite cavidotto interrato da realizzarsi interamente nel territorio del Comune di Mistretta (ME)** compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera "punto 2", denominata - *impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW. Rif. Normativo dall'art. 31, comma 6, del decreto-legge n. 77 del 2021*) compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto \_\_\_\_\_, denominata "\_\_\_\_\_".

~~(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di Energia elettrica: Impianti Idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare) ...omiss" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_\_ denominata "\_\_\_\_\_ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto \_\_\_\_\_ denominata "\_\_\_\_\_ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. \_\_\_\_\_ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

~~(oppure)~~

tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

*Inserire un testo libero adeguato informazioni che consentono di inserire il progetto nella categoria indicata*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è relativamente al giudizio di compatibilità ambientale ai sensi **dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.** e l'Autorità competente al rilascio è il Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura; relativamente all'esercizio e l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387 del 2003 e l'Autorità competente al rilascio è la REGIONE SICILIANA ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA SERVIZIO 3 – Autorizzazioni e Concessioni Viale Campania, 36;

Il progetto è localizzato in Località *C.da Spataro* e ricade amministrativamente nel Comune di Mistretta (ME), per un'area complessiva recintata di circa 148,99 ettari, e prevede la nuova realizzazione di un impianto agrivoltaico ad inseguimento mono-assiale per la produzione di energia elettrica da 43.148 kWp.

Relativamente alle superfici impiegate dal progetto in esame, vedasi tabella sottostante.

SUDDIVISIONE AREE LOTTO DI TERRENO		
MISTRETTA AGROVOLTAICO		
TIPOLOGIA AREA	SUPERFICIE [HA]	PERCENTUALE SUL LOTTO [%]
AREA COMPLESSIVA CATASTALE	148,99	
AREA IMPIANTO CON AREA AGRICOLA	77,96	100,00%
AREA OCCUPATA DAI PANNELLI FV	20,34	26,09%
AREA OCCUPATA DALLE CABINE SOTTOCAMPI	0,0384	0,05%
AREA OCCUPATA DALLE CABINE GENERALE	0,0063	0,008%
AREA OCCUPATA SALA CONTROLLO	0,011	0,014%
AREA O&M	0,006	0,008%
AREA STRADE E PIAZZALI CABINE	2,285	2,93%
AREA FASCIA ARBOREA PERIMETRALE	8,07	10,36%
<b>OCCUPAZIONE DI SUOLO PER IMPIANTO FV</b>	<b>22,69</b>	<b>29,10%</b>
<b>OCCUPAZIONE DI SUOLO PER AREA AGRICOLA</b>	<b>55,27</b>	<b>70,90%</b>

I terreni interessati dall'intervento per quanto riguarda l'area di impianto, così come individuati da catasto del comune di Mistretta (ME) sono:

- *Fg. 90 – Comune di Mistretta – Particelle 130 AA, 130 AB, 132 AA, 132 AB, 7 AA, 7 AB, 60 AA, 60 AB, 61 AA, 61 AB, 134, 63 AA, 63 AB, 65 AA, 65 AB, 70, 75, 185, 186 AA, 186 AB, 73, 77, 72 AA, 72 AB, 123, 38;*
- *Fg. 92 - Comune di Mistretta – Particelle 7 AA, 7 AB, 7 AC, 8 AA, 8 AB.*

La nuova SSU a 20/150 kV invece i seguenti terreni, così come individuati da catasto del comune di Mistretta (ME):

- *Fg. 7 - Particella 92.*

Il progetto, specie nella fase di realizzazione dell'impianto, comporterà l'impiego di numerose unità lavorative ad alta e media specializzazione.

Gli impatti che le attività di cantiere determinano sul territorio sono essenzialmente determinati da alcuni elementi principali quali la tipologia delle lavorazioni, la distribuzione temporale delle lavorazioni, le tecnologie, le attrezzature ed i mezzi meccanici impiegati.

## IMPATTI SULL'ATMOSFERA

L'impatto relativo alla componente Atmosfera è riconducibile essenzialmente alla fase di cantiere, relativamente all'emissione di polveri generate dalla movimentazione di materiali (terreno, materiali di costruzione) e dal passaggio di mezzi, e/o all'immissione di microinquinanti (CO<sub>2</sub>, IPA, Nx) dagli scarichi dei veicoli impiegati. Tale impatto è stato valutato di lieve entità, reversibile e di breve durata compatibilmente con i tempi di conclusione del cantiere. Relativamente alla fase di esercizio, l'impatto è da considerarsi positivo in quanto trattasi di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

## IMPATTI SULL'AMBIENTE IDRICO

Durante la fase di cantiere, non si prevedono interferenze con le risorse idriche per i seguenti motivi:

- non è previsto l'utilizzo e/o lo stoccaggio di sostanze che possano dare origine a reflui liquidi, che possono caratterizzarsi come inquinanti nei confronti dei recettori nei quali confluiscono;
- la particolare tecnologia utilizzata non altera in alcun modo il deflusso delle acque meteoriche il cui andamento naturale rimarrà invariato;
- il consumo di risorse idriche sarà limitato alla quantità necessaria per le esigue opere che prevedono l'uso di malte cementizie e dei conglomerati, per il lavaggio dei mezzi d'opera, l'abbattimento delle polveri di cantiere e le prime irrigazioni del cotico erboso e delle essenze arboree ma solo fino ad attecchimento ed irrigazioni di soccorso.

Relativamente alla fase di esercizio, l'unico consumo di acqua è connesso all'irrigazione del cotico erboso e delle essenze arboree di impianto fino ad attecchimento; dal momento che l'area è attualmente utilizzata prevalentemente a coltivazione irrigua non si viene a determinare un consumo di acqua maggiore di quello attuale.

## IMPATTI SUL SUOLO E SOTTOSUOLO

Per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo, gli impatti prevalenti si esplicano essenzialmente durante la fase di cantiere; nel caso specifico del progetto in esame, non sono previste rilevanti opere di scavo per la realizzazione delle opere e, pertanto, sotto tale profilo l'impatto è da ritenersi poco significativo.

Il suolo verrà occupato per un periodo previsto in 30 anni. In tale periodo la risorsa suolo sarà impegnata in maniera continuativa anche per la produzione agricola e le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche del suolo si prevede miglioreranno poiché non ci sono strutture impermeabilizzanti e per effetto dell'impatto positivo dovuto all'utilizzo dei sistemi fotovoltaici a inseguimento e che consentono una rilevante "protezione" del suolo, come evidenziato da sempre più numerosi studi scientifici. Le uniche aree che necessitano di cementazione del suolo (previo scotico e riutilizzo del terreno produttivo) sono quelle attinenti al collocamento delle cabine di alloggio degli impianti elettromeccanici, necessarie al funzionamento dell'impianto e all'area della stazione di consegna alla rete dell'elettricità prodotta. Tali aree sono peraltro estremamente limitate rispetto alla superficie complessiva del progetto.

La risorsa suolo non solo non sarà compromessa dall'impianto in quanto l'occupazione risulta temporanea, ma tale risorsa trarrà beneficio dal lungo periodo di riposo in cui le sostanze fertilizzanti hanno tempo di accumularsi nuovamente dopo il sovrasfruttamento agricolo.

La qualità del terreno avrà inoltre modo di rigenerarsi anche grazie all'introduzione di essenze erbacee autoctone scelte appositamente in fase progettuale per la creazione del prato pascolo polifita permanente da destinare come fonte alimentare esclusiva per l'allevamento degli ovini.

Inoltre, arricchisce progressivamente di sostanza organica e in biodiversità il terreno, mantiene un ecosistema strutturato e solido del cotico erboso: le leguminose presenti nel miscuglio fissano l'azoto atmosferico fornendo una ottimale concimazione azotata del terreno, e offrono un foraggio a disposizione degli animali in allevamento di elevato valore nutritivo ricco di proteine. A fine vita operativa, con l'impianto in dismissione, il suolo potrà riaccogliere qualsivoglia tipologia colturale.

## **IMPATTI SULLA BIODIVERSITA'**

Relativamente alle componenti natura e biodiversità, considerata l'assenza, nell'area di intervento, di particolari criticità legate alla componente natura e biodiversità in relazione alla tipologia e l'entità delle lavorazioni previste per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico, l'impatto è da ritenersi basso.

La presenza su grandi estensioni del prato pascolo, gli alberi autoctoni (olivo) a circondare l'impianto e gli arbusti utilizzati ricostituzione naturalistica dei laghetti e degli impluvi interni alle aree di progetto consentiranno all'avifauna di trovare cibo e luoghi sicuri per la nidificazione.

L'allevamento delle api inoltre contribuirà a sopperire il declino degli impollinatori selvatici; per questo nell'area di progetto per la scelta delle piante di mitigazione perimetrale e per lo spazio dell'interfila tra i pannelli fissi si provvederà ad impiegare essenze, sia esse erbacee, arbustive e arboree con attitudine mellifera, in maniera tale da aumentare le popolazioni locali di Apis mellifera siciliana (Ape nera sicula).

L'impatto sugli "ecosistemi" risulta essere positivo in quanto l'area, attualmente ampiamente antropizzata dall'agricoltura, si avvantaggerà nel tempo per la sistemazione e l'organizzazione organica delle essenze arbustive della fascia perimetrale. L'impianto così ideato in connubio con un'agricoltura rispettosa della componente suolo e acqua, mira a valorizzare al massimo l'inserimento di aree d'interesse ecologico ("eco-logical focus areas") così come previste dal "greening" quale strumento vincolante della "condizionalità" (primo pilastro della PAC), attraverso la creazione del prato pascolo polifita permanente destinato all'alimentazione degli ovini che arricchisce progressivamente di sostanza organica e in biodiversità il terreno, mantiene un ecosistema strutturato e solido del cotico erboso.

Fasce perimetrali e essenze vegetali utilizzate per la ricostituzione naturalistica dei laghetti e degli impluvi interni alle aree di progetto del parco sarebbero parte integrante di un sistema di rete ecologica opportunamente progettato ed atto a favorire la biodiversità e la connettività ecosistemica a scala di campo e territoriale.

Si prevede, con gli anni, un miglioramento dell'ecosistema esistente anche di alta entità ed anche oltre il limite della superficie del sito di impianto.

## **RUMORE, CAMPI ELETTROMAGNETICI E VIBRAZIONI**

Anzitutto va evidenziata l'assenza di ricettori sensibili nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, e quindi di impianto. Inoltre, le attività legate alla realizzazione dell'impianto e al suo esercizio comporteranno ridottissime emissioni acustiche addizionali allo stato attuale. Lo stesso principio vale anche per le vibrazioni e le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti.

## **RIFIUTI**

La quantità e la tipologia di rifiuti prodotti nella fase di cantiere sono tali da non determinare particolari impatti dovuti al loro smaltimento e riciclaggio, si tratta essenzialmente degli imballaggi in cartone e materiali plastici dei moduli fotovoltaici, degli inverter e dei vari componenti impiantistici trasportati in sito con involucri di protezione, per i quali si può prevedere l'integrale recupero e riciclo tramite raccolta differenziata. I limitati materiali lapidei rinvenuti dagli scavi saranno riciclati nell'ambito del cantiere (secondo le norme tecniche per terre e rocce da scavo). Inoltre, a fine vita, la larghissima parte dei materiali costituenti l'impianto nel suo complesso potrà essere recuperato e/o riciclato.

## **IMPATTI SUL PAESAGGIO**

La valutazione dell'impatto paesaggistico dell'impianto è stata realizzata a partire dallo studio dell'intervisibilità e delle peculiarità paesaggistiche finalizzato a verificarne l'interferenza con le zone limitrofe.

Le scelte delle tecnologie e delle modalità operative per la gestione del cantiere saranno dettate, oltre che dalle esigenze tecnico-costruttive, anche dalla necessità di contenere al minimo la produzione di materiale di rifiuto, limitare la produzione di rumori e polveri dovuti alle lavorazioni direttamente ed indirettamente collegate all'attività del cantiere.

Le opere di mitigazione e di compensazione adottate permetteranno di ridurre notevolmente l'impatto dell'opera sulla componente paesaggistica migliorando il senso della non percezione.

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati \_\_\_\_\_ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con \_\_\_\_\_~~

~~(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di ~~60 (sessanta) giorni~~ (30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it) .

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione (inserire Regione e indirizzo completo e PEC) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante

**ORKUN GULEC**

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

**AS Management srl**

**Via Paolo Andreani n.6**

**20122 Milano**

**P.IVA 06937190822**

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.